

## PROTOCOLLO DI INTESA

### per la prosecuzione delle attività del network delle *Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile*



#### Protocollo di Intesa tra:

Comune di Milano	rappresentato dall'Assessora Martina Riva
Comune di Venezia	rappresentato dall'Assessore Simone Venturini
Comune di Firenze	rappresentato dall'Assessora Alessia Bettini
Roma Capitale	rappresentata dall'Assessore Alessandro Onorato
Comune di Napoli	rappresentato dall'Assessora Teresa Armato

Richiamati gli artt. 5, 9, 114, 117 e 118 della Costituzione.

Richiamata la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione".

Richiamato il D.P.C.M. 13.9.2002 recante "recepimento dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del settore turistico.

Richiamato il D. Lgs. 22.1.2004, n. 42 recante " Il Codice per i beni culturali e del paesaggio".

Richiamate le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sulla sostenibilità del turismo europeo, adottate nella sessione del 18 aprile 2005.

Richiamata la Legge 14.5.2005, n. 80 relativa alla conversione in Legge con modificazioni del D.L. 14.3.2005, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale".

Richiamato il D.Lgs. 23 maggio 2011 n. 79 - Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE.

Richiamato il Piano strategico per lo sviluppo del turismo 2017-2022 del 27 luglio 2016 del Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2017.

Richiamato lo schema di Piano Strategico per lo sviluppo del Turismo 2023-2027 presentato alle Camere il 5 aprile 2023.

Considerato che il 25 ottobre 2013 alcune tra le più importanti destinazioni turistiche italiane (Milano, Venezia, Rimini, Firenze, Roma, Napoli) hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, recepito da ciascuna amministrazione con specifica delibera di Giunta, per la creazione del *Network Grandi destinazioni italiane per un turismo sostenibile – GDITS* (che d'ora in poi chiameremo Network GDITS) finalizzato allo sviluppo del turismo sostenibile.

Considerato che a seguito dei primi tre anni di attività del Network GDITS, le Amministrazioni di: Roma Capitale e i Comuni di Milano, Venezia, Firenze, Napoli e la Provincia di Rimini hanno sperimentato la necessità, la fattibilità e i benefici della prosecuzione delle attività intraprese dal Network GDITS, con l'obiettivo di intervenire attivamente nello sviluppo sostenibile del turismo italiano ed a migliorarne la competitività.

In considerazione della valutazione appena esposta, Roma Capitale e i Comuni di Milano, Venezia, Firenze e Napoli hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la prosecuzione delle attività intraprese con il Protocollo precedente (sottoscritto nel 2013) in data 30/11/2017 con validità triennale e tacitamente rinnovato, per il successivo triennio.

Considerato che, nel rinnovato intento di condividere strategie di valorizzazione del turismo sostenibile, Roma Capitale e i Comuni di Milano, Venezia, Firenze e Napoli sono stati autorizzati a procedere alla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa per la prosecuzione delle attività intraprese rispettivamente Roma Capitale con Deliberazione Giunta Capitolina n. 376 del 10 novembre 2023, Comune di Milano con Deliberazione G.C. 1486 del 3 novembre 2023, Comune di Venezia con Deliberazione G.C. n. 219 del 26 Ottobre 2023, Comune di Firenze con Deliberazione G.C. n. 502 del 31 ottobre 2023 e Comune di Napoli con Deliberazione G.C. n.395 del 10 novembre 2023.

#### PREMESSO CHE

- Molti osservatori economici concordano sul fatto che il turismo è tra i comparti economici più rilevanti a livello mondiale, e che ciò comporta una particolare responsabilità nell'indirizzare lo sviluppo verso una maggiore sostenibilità, necessaria per far fronte alle sfide del cambiamento climatico.
- L'Organizzazione Mondiale del Turismo – UNWTO, da più di 20 anni, con il suo programma *Sviluppo Sostenibile del Turismo*, è impegnata a sostenere la strada della sostenibilità come la via maestra dello sviluppo turistico, mettendo a disposizione di tutte le destinazioni i risultati raggiunti e le buone pratiche.
- Nel settembre 2015, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i paesi di tutto il mondo hanno siglato l'[Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#) e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) tra cui quello di "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili". Recenti studi dell'UNWTO sottolineano, inoltre, come il turismo possa contribuire, direttamente e indirettamente, al raggiungimento di tutti i 17 obiettivi se gestito in modo sostenibile e praticato in modo responsabile.
- L'Europa è la principale meta turistica mondiale, e il turismo riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo di molte regioni europee in virtù della forte ricaduta che produce rispetto alla creazione di posti di lavoro, specialmente per i giovani. Il settore, inoltre, ha dato prova di una notevole resilienza e ha registrato una crescita costante persino durante la recente crisi economica mondiale.
- L'Unione Europea si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale; infatti la Strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio.
- Il 25 marzo 2021 è stata votata dal Parlamento europeo una risoluzione sulla "Strategia dell'UE per il turismo sostenibile", nella quale, riconosciuto che il turismo è un settore trasversale con un ampio impatto sull'ambiente, sull'occupazione, sulla crescita economica e sullo sviluppo sociale e

sostenibile viene sottolineata l'importanza di intraprendere delle azioni concrete per rafforzare la transizione degli Stati verso un turismo sostenibile, responsabile e intelligente e per ripensare la pianificazione del settore turistico con particolare attenzione all'attuazione dei principi dell'economia circolare. Contestualmente si riconosce il diritto delle autorità locali a introdurre normative volte a contrastare gli effetti nocivi dell'eccesso di turismo e si invita la Commissione europea a presentare i risultati del progetto pilota sulle destinazioni turistiche intelligenti volti a collegare l'innovazione alla protezione di siti UNESCO e di siti naturali.

- Il turismo è da intendersi *solo sostenibile* e le attività a esso connesse non devono alterare l'ambiente naturale, sociale, culturale e artistico e concorrere allo sviluppo sociale ed economico presente nel territorio, garantendo condizioni di maggiore accessibilità e integrazione.
- L'Italia può fare della sostenibilità nel turismo il motore di una rinnovata competitività e centralità su scala europea e internazionale.
- Le destinazioni turistiche di massa hanno avuto e hanno tuttora un ruolo di primaria importanza nel panorama del turismo nazionale, in quanto Grandi Destinazioni che incidono in termini sia di domanda sia di offerta turistica.
- Il modello di sviluppo turistico sostenibile delle Grandi Destinazioni può innestare un circolo virtuoso ed estendere azioni positive alle altre realtà del turismo italiano sia in termini verticali, all'interno di tutta la filiera del comparto turistico, sia orizzontali, investendo territori sempre più estesi.
- È indispensabile affermare l'assoluta necessità di *lavorare in rete*, per garantire il contenimento dei costi e al contempo ottenere i benefici derivanti dalla messa a sistema e utilizzo di quanto già realizzato nelle grandi destinazioni italiane.
- La creazione del Network GDITS ha rappresentato un punto di riferimento unitario e il primo passo per lo sviluppo di una rete più vasta a scala nazionale, europea e internazionale delle grandi destinazioni turistiche di massa impegnate per un turismo sostenibile.
- In questo contesto per "Grande Destinazione Turistica" deve intendersi un territorio caratterizzato da un numero complessivo di arrivi annui non inferiore a 1 milione (1.000.000) o, in alternativa, un rapporto arrivi per abitante non inferiore a 0,9. L'adesione al Network GDITS potrà essere allargata anche ad altre città metropolitane o altri enti territoriali, previo interessamento dei competenti organi.

## CONSIDERATO CHE

A seguito del Convegno "Sostenibilità, turismo e beni culturali: la via italiana", che si è tenuto a Roma il 14 giugno 2017, il Network GDITS, esempio virtuoso di condivisione e scambio di best practice, rappresentata dagli Assessori al Turismo dei Comuni di Roma Capitale, Milano, Venezia, Firenze e Napoli ha formalizzato, in data 16 giugno 2017, con lettera al Ministro dei beni e delle attività culturali e del Turismo, la proposta di essere inserita, come caso pilota nel Piano Attuativo 2017/2018 del piano Strategico del Turismo 2017-2022 del Mibact (linea di intervento A 1.3). Nella stessa nota, il Network GDITS, ha candidato le cinque città che lo compongono a poter sperimentare nuovi progetti di gestione dei flussi turistici o altri progetti che siano ritenuti opportuni.

Nel 2022, con l'importante ripresa post-pandemia dei flussi turistici le amministrazioni di Roma Capitale, Milano, Venezia, Firenze e Napoli hanno ricominciato a interrogarsi con la finalità di elaborare delle strategie condivise per porre in atto azioni congiunte funzionali a una migliore governance dei flussi turistici dei propri centri storici. La presenza, inoltre, di siti iscritti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO rappresenta un fattore determinante di attrattività e competitività turistica, nonché di alto impatto in termini di sostenibilità.

Il Piano Sviluppo e Coesione, a titolarità del Ministero del Turismo, approvato con Delibera CIPESS n. 58/2021, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, prevede tra gli strumenti attuativi la Scheda n. 51 "Grandi Destinazioni per un Turismo Sostenibile" il cui principale obiettivo è l'attivazione di un sistema di iniziative volte alla fruizione sostenibile delle destinazioni che godono di un'autonomia e internazionale riconoscibilità e attrattività. L'intervento punta a realizzare:

- progetti puntuali coordinati (su: strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale interoperabili con [Italia.it](http://Italia.it) e con l'ecosistema del TDH, itinerari turistici, progetti di marketing, nonché opere di tipo edilizio, strutturale o impiantistico funzionali alla valorizzazione e allestimenti su attrattori turistici);
- estendere buone pratiche e soluzioni sperimentate;
- introdurre e/o implementare soluzioni innovative;
- condividere informazioni e dati, coinvolgere attivamente gli stakeholder territoriali in un'ottica partecipativa;
- pianificazione condivisa della accoglienza turistica, nell'ambito di un'azione coordinata tra il Ministero ed i 5 comuni facenti parte del Network GDITS.

Le Amministrazioni locali firmatarie del presente Protocollo valuteranno l'opportunità, nell'ambito delle loro politiche turistiche, di porre in essere azioni congiunte funzionali alla promozione di forme di sviluppo turistico compatibile con una migliore tutela e sostenibilità dei beni storici artistici, architettonici, archeologici e dei beni paesaggistici, rivendicando la responsabilità nei confronti di tutto il nostro patrimonio nazionale.

Il Network GDITS dovrà tener conto dei compiti istituzionali in materia attribuiti all'Amministrazione Centrale e alle Amministrazioni Regionali nonché alle Città Metropolitane. Nel corso delle iniziative congiunte, oggetto del presente Protocollo d'Intesa, i sottoscrittori, di volta in volta, promuoveranno adeguate collaborazioni con le predette Amministrazioni cointeressate, anche al fine di individuare opportune risorse finanziarie nazionali ed europee idonee a concorrere al perseguimento degli obiettivi del protocollo d'intesa.

Le suddette iniziative sono rivolte anche a determinare e a favorire la miglior vivibilità delle Città e dei Territori da parte dei residenti allo scopo di concorrere sensibilmente, sul piano della cultura dell'accoglienza, alla reciproca integrazione sul territorio del turista con il residente.

Le iniziative comuni terranno conto delle peculiarità storico-artistiche dei rispettivi territori, in ragione della diversità delle aree interessate, della storia delle città, del significato anche religioso ad esse ricollegabile e, più in generale, dell'azione attrattiva che le stesse Città possono determinare in concomitanza dell'attuazione di grandi eventi.

Il quadro che si è delineato prevede una serie di azioni volte a:

- a) stimolare la competitività del settore turistico in Europa;
- b) promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità;
- c) consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità;
- d) massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo.

Tutto ciò premesso, le città del Network GDITS:

## **CONVENGONO**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante del Protocollo d'Intesa.

### **Art. 2 - Obiettivi**

Le parti si impegnano a proseguire le attività del Network GDITS, già avviate con il precedente protocollo d'intesa del mese di novembre 2017, con i seguenti obiettivi:

- Sviluppare e realizzare azioni unitarie per migliorare la sostenibilità, competitività ed accoglienza del turismo nelle grandi destinazioni italiane.
- Favorire e sviluppare politiche e buone pratiche di turismo sostenibile.
- Favorire lo scambio di esperienze, informazioni e dati relativi al turismo.
- Individuare risorse finanziarie partecipando anche ad opportunità di intervento cofinanziate con risorse del bilancio europeo e/o con risorse internazionali per l'implementazione dei progetti elaborati ed approvati dal Network GDITS.

- Sviluppare un'azione di promozione e disseminazione dei risultati raggiunti per coinvolgere altri soggetti nazionali, europei ed internazionali.
- Sviluppare iniziative formative comuni.
- Favorire e sviluppare pratiche di coinvolgimento e coordinamento degli stakeholders territoriali, coinvolgendo anche categorie, comitati ed associazioni d'impres e cittadini, in un'ottica partecipativa.
- Attivare dinamiche relazioni istituzionali con il Ministero del Turismo per lo sviluppo di azioni finalizzate alla sostenibilità.
- Individuare strategie e strumenti condivisi idonei a tutelare le destinazioni turistiche delle città d'arte dai flussi troppo concentrati di visitatori, limitando così i danni alle opere d'arte esposte al sovraffollamento e alla mancanza di sicurezza.
- Utilizzare l'[Identità Visiva](#) del Network GDITS integrandola opportunamente all'interno della propria, e già consolidata, Identità Visiva di Promozione Turistica locale.

### **Art. 3 - Organizzazione**

Per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati e per garantire la migliore operatività, il Network GDITS si doterà della seguente organizzazione:

- Cabina di Regia tecnica
- Comitato di Coordinamento rappresentato dagli Assessori di riferimento

che dovranno operare utilizzando tutti i canali disponibili e tramite incontri di programmazione ed organizzazione in plenaria almeno una volta l'anno e comunque secondo le necessità progettuali e di organizzazione.

### **Art. 4 - Piano di azione**

La Cabina di Regia e il Comitato di Coordinamento si doteranno di un Piano di Azione pluriennale per la durata del protocollo sulla base delle risorse disponibili.

La Cabina di Regia e il Comitato di Coordinamento si riuniranno con cadenza semestrale per fare il punto sugli obiettivi raggiunti e per l'approvazione delle richieste di nuove adesioni al protocollo come indicato al successivo Art. 6.

Il Piano d'Azione definirà i progetti e gli interventi, favorendo la piena e consapevole partecipazione del maggior numero dei soggetti interessati.

### **Art. 5 - Attività**

La Cabina di Regia del Network GDITS, composta dai Dirigenti e/o Funzionari competenti in materia turistica di ogni Amministrazione, ha il compito di predisporre in modo armonizzato e con cadenza annuale un cronoprogramma delle attività da realizzare previste dal Piano di Azione e secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento.

Alle riunioni del Comitato di Coordinamento possono essere invitati a partecipare, anche in ordine ad argomenti da approfondire, degli esperti nel campo della promozione e gestione dell'offerta turistica e della tutela, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale nonché figure che possano contribuire ad un significativo apporto tecnico – amministrativo.

### **Art. 6 - Nuove adesioni**



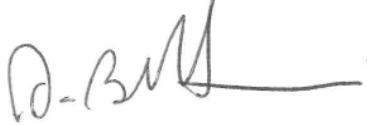

Ogni richiesta di nuova adesione al presente protocollo sarà valutata dal Comitato di Coordinamento a partire dal secondo anno di validità del presente Protocollo, con la frequenza prevista all'articolo 4. Il soggetto richiedente, dovrà dichiarare il possesso della caratteristica di grande destinazione turistica

consistente in un numero complessivo di arrivi annui non inferiore a 1 milione (1.000.000) o, in alternativa, un rapporto arrivi per abitante non inferiore a 0,9.

#### Art. 7 - Durata

Il presente accordo è valido per un periodo di tre (3) anni dalla data della sua sottoscrizione e si intende automaticamente rinnovato per il successivo triennio. Ciascuna Parte può recedere dal Protocollo dandone preavviso scritto di almeno tre (3) mesi alle altre Parti, senza obbligo di motivazione, restando esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione delle attività già approvate alla data di comunicazione del recesso.

Venezia, 13 novembre 2023

Comune di Milano	Assessora Martina Riva	
Comune di Venezia	Assessore Simone Venturini	
Comune di Firenze	Assessora Alessia Bettini	
Roma Capitale	Assessore Alessandro Onorato	
Comune di Napoli	Assessora Teresa Armato	